

Tortorici, telefonate estorsive dal cellulare: preso

PATTI - Andavano avanti dall'estate scorsa le indagini su un caso di estorsione ai danni di un noto professionista attese. Nella serata di mercoledì, i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Patti, coordinati dal capitano Christian Angelillo e diretti dal tenente Pasquale Carnevale, hanno chiuso le indagini arrestando il presunto autore del tentativo di estorsione, su ordine di custodia cautelare in carcere richiesto dal pubblico ministero Gaetano Scollo e firmato dal Giudice delle indagini preliminari Maria Rita Gregorio. Si tratta di Antonello russo, 35 anni, di Tortorici, ex articolista, agli arresti domiciliari, già noto alle forze dell'ordine, che è stato ammanettato e, dopo le formalità di rito, trasferito alla Casa circondariale di Gazzi, a Messina, a disposizione dell'autorità giudiziaria. Secondo le notizie che ci sono state fornite dagli inquirenti, il tentativo di estorsione, come accennato prima, è cominciato lo scorso anno con il suo telefono cellulare al professionista preso di mira: con voce decisa avrebbe minacciato possibili conseguenze se non avesse pagato, entro un termine ben preciso, una determinata somma. Il professionista, tuttavia, non si è fatto intimorire ed ha fatto cadere nel silenzio la minaccia, cui, però, ha fatto seguito, un'altra telefonata e poi un'altra ancora dello stesso tenore della precedente. A questo punto, la vittima designata ha deciso di denunciare il fatto ai carabinieri i quali hanno avviato le indagini che, come detto, hanno portato alla individuazione e all'arresto del presunto autore.

Nino Arrigo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS